

I.I.S. "DALMASSO"
VIA CLAVIERE, 10

PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

Redatto il	Verificato	Approvato
17 ottobre 2016	(RSPP)	(DS)

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

Identificazione e riferimenti scuola

Scuola: I.I.S. "G. DALMASSO"

Sede: via Claviere n° 10

CAP: 10044 **Comune:** Pianezza (TO)

Tel. 011 9673531

Fax: 011 9663425

e-mail: TOIS06300P@istruzione.it

- 1) **Datore di lavoro e legale rappresentante:** Prof.ssa Bruatto Roberta
- 2) **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:** ing. Belpanno Tommaso
- 3) **Medico competente:** Dott.ssa Aghemo Francesca
- 4) **Coord. della gestione emergenza:** Prof. Belpanno Tommaso
- 5) **Rapp. dei Lavoratori (R.L.S.):** prof. Nano Alberto
- 6) **Personale Docente:** n. 150
- 7) **Personale non Docente:** n. 43
- 8) **Studenti:** 860
- 9) **Di cui diversamente abili:** 63
- 10) **CPI:** in ottenimento
- 11) **Enti competenti:**
 - aspetti edilizi: Provincia di TORINO
 - aspetti scolastici. CSA TORINO

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

Sommario

1. Descrizione sintetica dell'Istituto.....	5
Classificazione del livello di rischio di incendio	6
2. Sostanze e attrezzature presenti	6
3. Analisi del rischio.....	6
area amministrativa/direttiva	7
area per attività didattiche normali	7
area ad alta concentrazione temporanea	8
aree di immagazzinamento	8
locali tecnici	8
3.1 Impianti ed Attrezzature a disposizione della scuola	9
4. Scopo e Campo di applicazione	10
5. Riferimenti normativi	10
6. Definizioni	10
7. Requisiti del piano di emergenza.....	12
7.1 La gestione delle emergenze.....	12
7.2 Scenari di emergenza	12
7.3 Responsabilità e funzioni	13
<u>7.3.1 Funzione Dirigente scolastica</u>	<u>13</u>
<u>7.3.2 Funzione Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.....</u>	<u>14</u>
<u>7.3.3 Funzione Coordinatore dell'emergenza</u>	<u>15</u>
<u>7.3.4 Addetti alle Squadre di emergenza.....</u>	<u>16</u>
<u>7.3.5 Funzione: Addetti all'assistenza dei diversamente abili.....</u>	<u>16</u>
<u>7.3.6 Funzione Personale Docente (presente nelle classi)</u>	<u>16</u>
<u>7.3.7 Funzione: Allievi Aprifila</u>	<u>17</u>
<u>7.3.8 Funzione: Allievi Serrafila</u>	<u>17</u>
<u>7.3.9 Funzione: Personale di portineria</u>	<u>17</u>
<u>7.3.10 Funzione: Addetti all'Amministrazione</u>	<u>18</u>
<u>7.3.11 Funzione: Allievi</u>	<u>18</u>

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

<u>7.3.12</u>	<i>Funzione: Personale senza compiti particolari</i>	<i>18</i>
<u>7.3.13</u>	<i>Funzione: Personale delle imprese esterne</i>	<i>18</i>
7.4	Riesame da parte della Direzione	19
7.5	Elenco delle procedure	19
7.6	Gestione dei documenti	20
8.	ALLEGATI	20
	Istruzioni in caso di emergenza:	21
	Comportamento da adottare	21
	Addetti all'antincendio e all'emergenza.....	23
9.	Raccomandazioni generali e consigli.....	24

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

1.Descrizione sintetica dell'Istituto

L'edificio principale si sviluppa in altezza su quattro piani fuori terra (un piano rialzato più tre piani) più un piano seminterrato. Al corpo centrale si innestano quattro bracci di uguale altezza.

Dal piano rialzato si accede alle due palestre con relativi spogliatoi e servizi e ad una sala consiliare comunale utilizzata anche per collegio docenti . Il corpo centrale del piano rialzato è composto da un atrio interno con portineria ed un atrio scoperto (non utilizzato), da cui si accede a quello che era l'alloggio custode; nel lato sinistro si trova un' aula per il sostegno, un'aula, la sala docenti , la sala docenti educazione fisica con spogliatoio e locale infermeria; sul lato destro abbiamo la biblioteca con sala lettura e un ripostiglio, la common room, l'archivio, un'aula inutilizzata e tre locali servizi.

Nell'area a prato di pertinenza, a sud-est dell'edificio scolastico, è presente una serra "tunnel", in profilo di ferro zincato a struttura modulare, ricoperta con film plastico tipo EVA per le esercitazioni pratiche di orticoltura e/o floricoltura rivolte, soprattutto, ad allievi diversamente abili. Presenta due aperture frontali e due aperture laterali con cardano a manovella. L'accesso è garantito tramite percorso pavimentato e l'interno del tunnel è suddiviso in una zona per la coltivazione a terra ed una pavimentata con bancale di coltura.

Nella **documentazione** è riportata la **planimetria completa del plesso** dalla quale si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Il datore di lavoro, in conformità con quanto riportato all'art. 17 comma 3 del D.lgs. 81/08 e ribadito all'art. 5 del D.M. 382/98, ha provveduto a segnalare alla Città Metropolitana di Torino, Ente che ha la titolarità dell'immobile, le anomalie riscontrate.

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

Planimetrie delle aree interne ed esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni.

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- ubicazione delle uscite di emergenza
- ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti,estintori,ecc.)

Classificazione del livello di rischio di incendio

In base all'allegato I del DPR 151/2011, la scuola rientra nell'attività **67.4.C: Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 300 persone presenti**

L'attività scolastica è classificabile come attività a rischio di incendio **MEDIO**, ai sensi del D.M. 10/03/98 Allegato IX (scuole di ogni ordine e grado con meno di 1000 persone contemporaneamente presenti).

L'analisi del rischio incendio è contenuta nel Documento di Valutazione dei Rischi.

2. Sostanze e attrezzature presenti

In generale l'uso di sostanze pericolose è vietato.

Per la pulizia dei locali scolastici si utilizzano detersivi chimici e disinfettanti di uso domestico.

Nel laboratorio di chimica sono presenti prodotti utilizzati per le esperienze. Sono conservati in armadi appositi e trattati in conformità con quanto riportato sulle schede di sicurezza

E' possibile la presenza delle seguenti attrezzature: computer, stampanti, fotocopiatrice, TV e videoregistratore, compressori, attrezzature elettromeccaniche per la pulizia.

3. Analisi del rischio

La scuola è ubicata, rispetto al centro urbano di Pianezza nel settore esterno.

Il territorio del comune non è classificato ad alto rischio sismico tuttavia esiste la remota possibilità che un terremoto di forte intensità possa essere avvertito.

Nella zona comunale non sono presenti industrie a rischio di incidente rilevante

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

Nell'interno del plesso scolastico si possono individuare diverse aree operative che in relazione alla loro tipologia ed all'affollamento presentano un diverso grado di rischio. Sono:

- A) area amministrativa/direttiva;
- B) area per attività didattiche normali;
- C) area per attività didattiche speciali (laboratori);
- D) area ad alta concentrazione temporanea (area sportiva, aula riunioni, aula video, biblioteca);
- E) area di immagazzinamento (archivio, depositi);
- F) locali tecnici;
- G) servizi.

area amministrativa/direttiva

I fattori di pericolo che possono determinare l'instaurarsi di condizioni di emergenza sono:

- Attrezzature elettriche e/o elettromeccaniche;
- Impianti;
- Materiale cartaceo e arredi.

area per attività didattiche normali

I fattori di pericolo che possono determinare l'instaurarsi di condizioni di emergenza sono:

- Affollamento dei locali;
- Materiale didattico;
- Impianti;
- Arredi;

area per attività didattiche speciali (laboratori)

I fattori di pericolo che possono determinare l'instaurarsi di condizioni di emergenza sono:

- Affollamento dei locali;
- materiali ed attrezzature elettriche ed elettromeccaniche usate per le attività di laboratorio
- Impianti elettrici,

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

area ad alta concentrazione temporanea

Per aree ad alta concentrazione temporanee si intendono tutti quei locali, destinati ad attività sportive (palestra), didattiche/educative (aula magna), ricreative dove risulta possibile una presenza contemporanea di un numero significativo di soggetti.

I fattori di pericolo che possono determinare l'instaurarsi di condizioni di emergenza sono:

- Affollamento dei locali;
- Arredi;
- Materiali (materiale cartaceo, materiali per grafica, audiovisivi ecc.);
- Impianti;
- Attrezzi usati in palestra.

aree di immagazzinamento

I fattori di pericolo che possono determinare l'instaurarsi di condizioni di emergenza sono:

- Scarsa sorveglianza;
- Prodotti ed attrezzature per pulizia;
- Attrezzature ed arredi dismessi;
- Impianti;
- Materiale cartaceo.

locali tecnici

I fattori di pericolo che possono determinare l'instaurarsi di condizioni di emergenza sono:

- Impianti ;
- Serbatoi;
- Attrezzature elettromeccaniche.

I locali tecnici pur essendo presenti nell'interno del plesso scolastico non sono accessibili da parte del personale della scuola. In caso di emergenza è necessario rivolgersi direttamente ai gestori.

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

3.1 Impianti ed Attrezzature a disposizione della scuola

La Scuola ha a disposizione delle attrezzature finalizzate alla protezione attiva da possibili emergenze.

La dotazione scolastica è riportata nella seguente tabella.

MISURE DI PROTEZIONE ATTIVE	
Impianti di estinzione mobili (estintori)	X
Idranti o naspi	X
Attacco motopompa V.V.F.	X
Riserva idrica antincendio	
Dispositivi di segnalazione d'allarme	X
Pulsante di sgancio	X

Sono a disposizione misure di protezione che hanno l'obiettivo di limitare gli effetti dell'incendio nello spazio e nel tempo (protezione passiva).

MISURE DI PROTEZIONE PASSIVE	
Impianti di spegnimento automatici	
Impianti di rilevazione automatica d'incendio	
Barriere antincendio (porte REI)	X
Strutture aventi caratteristiche di resistenza al fuoco commisurate ai carichi d'incendio (tramezzi muri di tamponamento e strutture portanti)	X
Materiali classificati per la reazione al fuoco	X

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

4. Scopo e Campo di applicazione

Il presente Piano di Emergenza ha lo scopo di definire modalità e responsabilità adottate dalla Direzione per gestire le possibili situazioni di emergenza; esso è stato redatto in conformità all'Allegato VIII del D. M. 10 marzo 1998 recante "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; esso tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere l'evento, in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero, se interessati, divenire ulteriore fonte di pericolo e permettere la ripresa dell'attività scolastica al più presto;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno;
- prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;
- prestare soccorso alle persone colpite;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica
- riprendere l'attività in totale sicurezza al termine dell'emergenza.

Tutto il personale scolastico applica le prescrizioni del presente piano.

5. Riferimenti normativi

- D.M. 16 Febbraio 1982; D.M. 10 Marzo 1998;
- D.M. 382 del 28/9/1998; L. 269 del 3/8/1999;
- C.M. 119 del 29/4/1999; D.lgs 81/08; DPR 151/2011

6. Definizioni

Nell'ambito del Presente Piano sono adottate le seguenti definizioni:

- PERICOLO: Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
- RISCHIO: Probabilità che sia raggiunto il limite potenziale di danno di un determinato fattore nelle condizioni di impiego o di esposizione;
- PERICOLO DI INCENDIO: proprietà o qualità intrinseca di determinati materiali o attrezzature, oppure di metodologie e pratiche di lavoro o di utilizzo di un ambiente di lavoro, che presentano il potenziale di causare un incendio;

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

- RISCHIO DI INCENDIO: probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di accadimento di un incendio e che si verifichino conseguenze dell'incendio sulle persone presenti;
- VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INCENDIO: procedimento di valutazione dei rischi di incendio in un luogo di lavoro, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo di incendio;
- PROCEDURA: Modalità definite per eseguire un'attività;
- EMERGENZA: condizione improvvisa e pericolosa che può presentare rischi non sempre prevedibili e che richiede un intervento immediato;
- EVACUAZIONE: abbandono totale dei locali a seguito della segnalazione;
- SEGNALE DI EMERGENZA:
(es. suono intermittente della campanella con durata di ciascun intervallo pari a due secondi);
- SEGNALE DI EVACUAZIONE: :
(es. suono acustico non elettrico, es. tromba da stadio, ecc.);
- SEGNALE DI FINE EMERGENZA:
(es. suono intermittente della campanella con durata di ciascun intervallo pari a dieci secondi);
- VIE DI ESODO: Percorso senza ostacoli per il deflusso che consente agli occupanti della scuola di raggiungere il punto di raccolta;

Registro delle assenze giornaliere;

Registro delle presenze giornaliere del personale esterno raccolte dal personale addetto di portineria;

Piano di emergenza;

Procedure allegate al suddetto Piano.

- PUNTO DI RACCOLTA: luogo esterno alla scuola sufficientemente lontano dagli effetti dell'evento scatenante l'emergenza e abbastanza capiente per potere contenere il numero di utenti della stessa;
- CENTRO DI COORDINAMENTO: ufficio interno alla scuola dove si recheranno le funzioni preposte per coordinare l'emergenza e per mantenere i contatti con le Autorità esterne. Nel suddetto ufficio, si decideranno le azioni più opportune per affrontare l'emergenza e, se del caso, per coordinare l'evacuazione.

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

7. Requisiti del piano di emergenza

7.1 *La gestione delle emergenze*

La gestione dell'emergenza è attuata attraverso:

- a) **Piano di emergenza:** stabilisce le prescrizioni e le regole generali (responsabilità, risorse ecc.) del Sistema necessari per garantire un'efficace Gestione delle Emergenze.
- b) **Procedure di Emergenza:** stabiliscono nel dettaglio responsabilità, obiettivi, modalità operative.
- c) **Registrazioni:** l'avvenuta corretta esecuzione delle attività ed il raggiungimento delle prescrizioni prestabilite è dimostrata dall'esecuzione delle registrazioni stabilite e dalla raccolta dei riscontri.

7.2 *Scenari di emergenza*

In generale le **situazioni di emergenza** possono essere **interne od esterne**:

Sono per esempio classificabili quali **EMERGENZE INTERNE**:

- L'incendio
- La mancanza improvvisa di elettricità
- L'allagamento
- La presenza dichiarata di un ordigno esplosivo all'interno della scuola.
- L'emergenza tossico-alimentare
- Infortunio/malore

Sono per esempio classificabili quali **EMERGENZE ESTERNE**

- L'alluvione
- L'evento sismico
- L'emergenza tossico – nociva.
- Attacco terroristico

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

7.3 Responsabilità e funzioni

Tutti i soggetti che hanno a qualsiasi titolo accesso alla scuola sono definiti “*utenti scolastici*”; ai fini dell’applicazione del presente Piano di Emergenza, l’ I.I.S. “DALMASSO” risulta strutturata come segue:

- 1) Direzione;
- 2) Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- 3) Coordinatore dell’emergenza;
- 4) Addetti alle squadre di emergenza;
- 5) Addetti al Primo Soccorso;
- 6) Addetti all’assistenza dei portatori di handicap;
- 7) Personale docente (presente presso le aule);
- 8) Allievi con compiti di aprifila;
- 9) Allievi con compiti di serrafile;
- 10) Personale addetto al centralino;
- 11) Addetti all’amministrazione;
- 12) Allievi senza compiti particolari;
- 13) Personale senza compiti particolari;
- 14) Personale delle imprese esterne.

7.3.1 Funzione Dirigente scolastico

La Dirigente Scolastica definisce e approva il presente Piano di Emergenza; a seguito delle esercitazioni periodiche procede al riesame dello stesso per valutarne l’attuazione, i risultati e l’adeguatezza nel tempo. Ha la responsabilità ultima di tutte le attività scolastiche, compresa la responsabilità del presente Piano.

In particolare ha il compito di:

- Approvare le procedure specifiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati; Sorvegliare ed aggiornare il presente Piano e le procedure ad esso connesse;
- Assicurare la disponibilità delle risorse umane necessarie al fine di garantire la corretta applicazione del Piano, definendone e documentando compiti e responsabilità, garantendone la formazione e verificandone periodicamente l’operato;
- Riesaminare periodicamente (almeno una volta all’anno) il funzionamento del Piano di Emergenza e valutarne i risultati (Riesame della Direzione);
- Approvare il Piano di Emergenza e le procedure ad esso connesse;

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

- Garantire la disponibilità di mezzi, impianti e di ambienti e individuare eventuali adeguamenti o integrazioni al fine di assicurarne la disponibilità;
- Segnalare agli Enti Competenti, per gli aspetti edilizi e per gli aspetti burocratici, le eventuali anomalie individuate a seguito dell'analisi di cui al punto precedente al fine della loro eliminazione;
- Individuare le eventuali disposizioni temporanee;
- Assicurare la conoscenza ed il rispetto dei limiti e dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di Sicurezza;
- Assumere la responsabilità finale di tutte le attività, comprese quelle del presente Piano.

Relativamente al presente Piano gestisce ed è in possesso della seguente documentazione:

- Piano di Emergenza, procedure connesse e relativi allegati;
- Lettera di conferimento incarico al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- Lettera di conferimento incarico agli addetti alle emergenze;
- Mansionari;
- Registrazione dei controlli di sicurezza;
- Rapporti delle esercitazioni Periodiche (Riesami della Direzione);
- Programmi di Formazione e di addestramento;
- Piani di spesa e/o di investimento;
- Segnalazioni agli enti preposti dei necessari adeguamenti;
- Rapporti con imprese esterne;
- Documentazione certificativa di materiali ed impianti;
- Coordinamento con enti di soccorso esterni.

7.3.2 Funzione Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Ha il compito di supportare la Direzione al fine di assicurare l'efficacia del presente Piano attraverso attività di organizzazione, controllo e di mantenimento.

Relaziona la direzione circa l'attuazione da parte delle risorse di tutte le azioni volte ad assicurare l'efficacia del Piano di Emergenza.

Partecipa in modo specifico:

- alla definizione del Piano di emergenza;
- alla scelta delle risorse e dei mezzi necessari all'attuazione del Piano;
- alla emissione del benestare al Piano di Emergenza;
- alla sorveglianza dell'applicazione del Piano nel corso delle esercitazioni periodiche;
- alla verifica dell'efficacia del Piano.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ha il compito di:

- Redigere i documenti che definiscono il Piano di Emergenza in linea con gli indirizzi generali stabiliti dalla Direzione;
- Supportare la direzione nel riesame periodico dell'efficacia del Piano;
- Suggestire e raccogliere le proposte di miglioramento al Piano;
- Richiedere alle risorse coinvolte nell'applicazione del presente Piano le azioni correttive che ritiene necessarie a seguito delle esercitazioni periodiche e verificarne l'attuazione e l'efficacia;

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

- Intervenire a supporto della Direzione per la prevenzione e risoluzione delle non conformità ;
- Proporre alla Direzione adeguati programmi di formazione del personale;
- Supportare la direzione nel mantenimento dei collegamenti con gli enti preposti per aspetti di adeguamento dei mezzi, degli impianti e degli ambienti suggerendo le eventuali disposizioni temporanee;
- Riferire sistematicamente alla Direzione e supportare la stessa per quanto attiene alle problematiche connesse con verifiche ispettive effettuate dall'autorità di controllo.

Relativamente al Piano di Emergenza il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione gestisce ed ha a disposizione la seguente documentazione:

- Piano di Emergenza, Procedure connesse e relativi allegati;
- Lista di distribuzione delle procedure;
- Lettera di Nomina;
- Elenco degli addetti all'emergenza;
- Istruzioni di controllo;
- Rapporti/verbali di riesame della Direzione;
- Richieste di azioni preventive e correttive.

7.3.3 Funzione Coordinatore dell'emergenza

Il Coordinatore dell'Emergenza dipende dalla DS.

E' responsabile della valutazione della gravità dell'emergenza e della gestione degli addetti alle squadre di emergenza.

Ha il compito di:

- Supportare la direzione nella verifica dell'efficienza di tutte le dotazioni significative all'attuazione del presente piano segnalando le eventuali anomalie riscontrate;
- Ricevere la segnalazione di emergenza;
- Provvedere immediatamente ad attivare il personale addetto alla disattivazione di impianti (elettricità, gas, acqua, riscaldamento, condizionamento eventuale);
- Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza per valutare l'entità del pericolo;
- Attivare le squadre di pronto intervento e coordinarne le operazioni;
- Decidere sull'eventuale evacuazione della scuola;
- Richiedere l'intervento da parte di organizzazioni esterne (V.F., polizia, pronto soccorso, ecc.) se l'entità dell'evento lo necessita;
- Decretare la fine dell'emergenza.

Relativamente al Piano di Emergenza il Coordinatore dell'Emergenza ha a disposizione la seguente documentazione:

- Piano di Emergenza, Procedure connesse e relativi allegati;
- Lettera di Nomina;
- Nomina degli addetti all'emergenza;
- Rapporti/verbali di riesame della Direzione;
- Richieste di azioni preventive e correttive.

N.B. Nel caso in cui il coordinatore non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai punti di raccolta.

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

In caso di smarrimento di qualsiasi persona prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne al fine della loro ricerca.

7.3.4 Addetti alle Squadre di emergenza

Gli Addetti alle squadre di emergenza dipendono dal Coordinatore dell’Emergenza.

Gli Addetti alle squadre di emergenza, in relazione alla formazione ed all’addestramento ricevuto e sotto il coordinamento del diretto superiore, sono responsabili degli interventi di emergenza.

Hanno il compito di:

- Supportare il coordinatore nell’individuazione e nella segnalazione delle eventuali anomalie relative alla dotazione significativa all’attuazione del presente Piano;
- Ricevere la comunicazione di emergenza;
- Intervenire per fronteggiare l’emergenza, secondo le procedure previste dal presente piano e secondo le istruzioni ricevute volta per volta dal coordinatore.

Relativamente al Piano di Emergenza gli addetti alle squadre di emergenza hanno a disposizione la seguente documentazione:

- Procedure connesse al Piano di Emergenza e relativi allegati;
- Lettera di Nomina;
- Elenco degli addetti all’emergenza.

7.3.5 Funzione: Addetti all’assistenza dei diversamente abili

Gli addetti all’assistenza dei portatori di handicap dipendono dal Coordinatore dell’Emergenza.

In relazione alla formazione ed all’addestramento ricevuto e sotto il coordinamento del diretto superiore, sono responsabili di assistere i portatori di handicap in presenza di situazioni di emergenza.

Hanno il compito di:

- Ricevere la comunicazione di emergenza;
- Raggiungere e dare supporto ai portatori di handicap, secondo le procedure previste dal presente piano e secondo le istruzioni ricevute volta per volta dal coordinatore.

Relativamente al Piano di Emergenza gli addetti all’assistenza dei portatori di handicap hanno a disposizione la seguente documentazione:

- Procedure connesse al Piano di Emergenza e relativi allegati;
- Lettera di Nomina;
- Elenco degli addetti all’emergenza.

7.3.6 Funzione Personale Docente (presente nelle classi)

Il Personale Docente dipende dal Coordinatore per l’emergenza.

Ha il compito di:

- Far prendere coscienza agli allievi che l’osservanza delle misure di sicurezza rende più sicura l’incolumità personale
- Registrare giornalmente le assenze degli allievi e fornirne l’elenco al coordinatore per le emergenze;

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

- mantenere il controllo e la calma della classe di propria competenza durante tutte le operazioni dell'emergenza;
- attendere con la propria classe eventuali chiarimenti qualora la motivazione dell'emergenza non fosse chiara;
- Avvertire, il coordinatore dell'emergenza, in caso vi siano infortunati o feriti;
- Attenersi alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stata segnalata
- Effettuare l'immediato allontanamento della classe secondo le procedure previste (guidare verso il punto di raccolta, controllare che nessuno si distacchi, chiudere la porta dell'aula) e segnalare la situazione di emergenza qualora verificasse, che la stessa, per la vicinanza della fonte, possa risultare un pericolo grave ed immediato.
- Prende il registro delle presenze con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro e lo fa pervenire al Dirigente scolastico

NOTA Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. Se non prevista il docente deve attenersi alla procedura che il piano ha stabilito per gli allievi in difficoltà

I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

Relativamente al Piano di Emergenza il Personale docente ha a disposizione la seguente documentazione.

- Procedure connesse al Piano di Emergenza e relativi allegati;
- Elenco degli addetti all'emergenza.

7.3.7 Funzione: Allievi Aprifila

Gli allievi aprifila dipendono dal personale docente.

Hanno il compito di:

- aprire le porte e guidare le classi alla zona di raccolta seguendo le istruzioni del docente.

7.3.8 Funzione: Allievi Serrafila

Gli allievi Serrafila dipendono dal personale docente.

Hanno il compito di:

- Controllare che nessuno dei compagni resti isolato.

7.3.9 Funzione: Personale addetto al centralino

Il Personale addetto al centralino dipende dal Coordinatore per l'emergenza.

All'atto della segnalazione dell'emergenza ha il compito di:

- Segnalare la presenza all'interno dell'edificio scolastico di tutti i visitatori e dell'eventuale personale delle imprese terze
- Aprire il cancello esterno e le porte di ingresso della scuola, lasciandoli aperti fino alla fine dell'emergenza;
- Impedire l'ingresso agli estranei nella scuola;
- In presenza di una segnalazione di emergenza provvedere a recuperare il registro degli ingressi

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

Relativamente al Piano di Emergenza il Personale addetto al centralino ha a disposizione la seguente documentazione:

- Procedure connesse al Piano di Emergenza e relativi allegati;
- Nomina addetti all'emergenza.

7.3.10 Funzione: Addetti all'Amministrazione

Gli addetti all'amministrazione dipendono dalla Direzione.

Hanno il compito di:

- Gestire e curare l'archiviazione (storica ed attuativa) di tutta la documentazione significativa ai fini dell'applicazione e del mantenimento del Piano di Emergenza;
- Curare la distribuzione di tutta la documentazione procedendo al ritiro della documentazione superata;
- Attuare, in caso di emergenza, le procedure Previste per la Funzione: Personale Diverso.

Relativamente al Piano di Emergenza gli addetti all'amministrazione sono in possesso del piano di emergenza dell'intera documentazione ad esso connessa.

7.3.11 Funzione: Allievi

Gli allievi dipendono dal personale docente.

Hanno il compito di:

seguire le istruzioni del docente;

mantenere la calma;

attenersi alle istruzioni dell'insegnante nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

7.3.12 Funzione: Personale senza compiti particolari

Dipende dal Coordinatore per l'emergenza.

Il personale che al momento dell'emergenza non sia responsabile di alcuna classe e non faccia parte delle squadre di pronto intervento, si dirige al punto di raccolta in attesa di ulteriori disposizioni.

7.3.13 Funzione: Personale delle imprese esterne

Il personale delle imprese esterne dipende dal proprio Datore di Lavoro.

Ha il compito di:

- Registrare presso il personale di portineria la presenza all'interno dell'edificio scolastico;
- Non allontanarsi, senza fornire informazioni, dalle aree di lavoro assegnate;
- Attenersi alle indicazioni del proprio datore di lavoro in materia di sicurezza;
- Segnalare al coordinatore dell'emergenza le eventuali situazioni di emergenza di cui venissero a conoscenza;
- Attuare, in presenza di una situazione di emergenza, le procedure concordate tra direzione scolastica e datore di lavoro.

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

7.4 Riesame da parte della Direzione

Il presente Piano di Emergenza, per dare garanzia del mantenimento della sua adeguatezza ed efficacia nel tempo viene sottoposto a riesame da parte della Direzione con il supporto di rappresentanti di tutte le Funzioni.

Il riesame da parte della direzione viene comunque effettuato a seguito delle esercitazioni pratiche o al manifestarsi di una situazione di emergenza reale.

Tale attività analizza:

- gli esiti delle esercitazioni;
- il raggiungimento degli obiettivi dichiarati (tempi di intervento delle squadre, tempi di evacuazione ecc.);
- l'analisi delle eventuali non conformità rilevate;
- la valutazione delle risorse umane e tecnologiche.

A seguito di tali riunioni la Direzione richiede eventualmente ai rappresentanti delle Funzioni di studiare, per quanto di competenza, dei miglioramenti per far fronte alle criticità riscontrate.

La Direzione registra tramite verbali il contenuto di tali riunioni e li conserva come base per l'eventuale aggiornamento del Piano.

7.5 Elenco delle procedure

PROCEDURA	
Controllo e registrazione dell'efficienza di attrezzature ed impianti	X
Segnalazione di emergenza	X
Norme comportamentali in caso di incendio	X
Norme comportamentali in caso di emergenza elettrica	X
Norme comportamentali in caso di un ordigno esplosivo all'interno della scuola	X
Norme comportamentali in caso di evento sismico	X
Norme comportamentali in caso di nube tossica o nociva	X
Norme comportamentali per l'Evacuazione	X
Procedura per la gestione delle emergenze riferite a imprese esterne e visitatori	X

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

7.6 Gestione dei documenti

Il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione con la collaborazione delle altre funzioni ha la responsabilità della Verifica della documentazione mentre le registrazioni sono di responsabilità dei preposti ai controlli. I Documenti prima della loro distribuzione controllata (cioè soggetta ad aggiornamento) sono autorizzati dalla Direzione per mezzo di firma.

8. ALLEGATI

- **Scheda 1:** Mod. assegnazione incarichi allievi (insieme alle planimetrie d'esodo in classe)
- **Scheda 2:** Istruzioni per l'evacuazione (in classe)
- **Scheda 3:** Mod. evacuazione (in classe)

Scheda 2 - Istruzioni per l'evacuazione

Le istruzioni devono essere comunicate agli allievi all'inizio di ogni anno scolastico a cura del **Coordinatore di classe**, gli stessi sono tenuti ad individuare nella loro classe, gli alunni (2) aventi le mansioni di aprifila, chiudifila (2) e supporto all'accompagnamento diversamente abili (2).

Il modulo di assegnazione degli incarichi agli allievi (allegato 1) si trova in classe vicino al le planimetrie di esodo; le istruzioni per l'esodo (allegato 2) e il modulo di evacuazione (allegato 3) nel cassetto della cattedra. Il Coordinatore oltre a verificare la presenza nell'aula e l'integrità dei modelli, qualora non sia presente il lay-out di esodo (*o sia stato danneggiato*), ne darà sollecita segnalazione al Dirigente Scolastico.

Nei giorni successivi alla distribuzione delle presenti istruzioni, il Servizio di Prevenzione e Protezione, provvederà a visitare ogni aula dell'Istituto, per verificare l'attuazione di quanto richiesto e per fornire tutti i chiarimenti occorrenti, soprattutto agli allievi del primo anno di corso.

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

Istruzioni in caso di emergenza:

EMERGENZA CON ESODO IMMEDIATO INCENDIO, FUGA DI GAS, ECC.	EMERGENZA CON ESODO RITARDATO TERREMOTO
Il segnale di allarme per lo <i>sfollamento</i> sarà comunicato attraverso gli altoparlanti diffusi in tutto l'Istituto mediante il seguente annuncio: “EMERGENZA INCENDIO – EVACUARE IMMEDIATAMENTE L’EDIFICIO”	Il segnale di allarme per l' <i>immediato riparo</i> sarà comunicato attraverso gli altoparlanti diffusi in tutto l'Istituto mediante il seguente annuncio: “EMERGENZA TERREMOTO – RIPARARSI IMMEDIATAMENTE” e il segnale di allarme per lo <i>sfollamento</i> sarà comunicato attraverso gli altoparlanti diffusi in tutto l'Istituto mediante il seguente annuncio: “EVACUARE L’EDIFICIO” .
Al segnale dell'allarme, il Responsabile dell'emergenze o in sua assenza il Dirigente Scolastico, o colui che ne fa le veci (<i>il Vicario o altro collaboratore designato dal DS o il docente più anziano di età presente in Istituto</i>), assume l'incarico di <u>“coordinatore dell'emergenza”</u> e si attiva affinché venga diffusa la comunicazione di allarme, ordinando l'evacuazione dell'edificio scolastico.	Al segnale dell'allarme (che simula le scosse di terremoto), il Responsabile dell'emergenze o in sua assenza il Dirigente Scolastico, o colui che ne fa le veci (<i>il Vicario o altro collaboratore designato dal DS o il docente più anziano di età presente in Istituto</i>), dopo essersi immediatamente riparato, assume l'incarico di <u>“coordinatore dell'emergenza”</u> e si attiva affinché venga diffusa la comunicazione di allarme tra il personale del Servizio di Gestione delle Emergenze, predisponendo dapprima il controllo della praticabilità di tutte le vie di esodo e ordinando successivamente l'evacuazione dell'edificio scolastico.

Comportamento da adottare

<u>IN CASO D'INCENDIO</u>	<u>IN CASO DI TERREMOTO</u>
<u>ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME :</u> - MANTIENI LA CALMA - INTERROMPI SUBITO OGNI ATTIVITA' - LASCIA TUTTO L'EQUIPAGGIAMENTO (LIBRI, ABITI O ALTRO) - INCOLONNATI CON I TUOI COMPAGNI TRA L'APRIFILA ED IL CHIUDIFILA DESIGNATI (quest'ultimo chiuderà dietro di se la porta) - NON SPINGERE, NON GRIDARE, NON CORRERE - SEGUI ASSIEME AGLI ALTRI LE VIE DI FUGA INDICATE NELLE PLANIMETRIE AFFISSE NEI LOCALI, NON USARE L'ASCENSORE - RAGGIUNGI ASSIEME AGLI ALTRI LA ZONA DI RACCOLTA ASSEGNATA E ATTENDI CON CALMA	<u>ALLA DIRAMAZIONE DELL'ALLARME :</u> SE TI TROVI NEI LOCALI : - MANTIENI LA CALMA E NON PRECIPITARTI FUORI - RESTA IN CLASSE E RIPARATI SOTTO IL BANCO, SOTTO L'ARCHITRAVE DELLA PORTA O VICINO A MURI O PILASTRI PORTANTI - ALLONTANATI DALLE FINESTRE, PORTE CON VETRI, ARMADI PERCHE'CADENDO POTREBBERO FERIRTI - SE SEI NEI CORRIDOI O NEL VANO DELLE SCALE RIENTRA NELLA TUA CLASSE O IN QUELLA PIU' VICINA

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

<p>EVENTUALI ISTRUZIONI</p> <p>SE L'INCENDIO E' FUORI DAL LOCALE DOVE TI TROVI ED IL FUMO RENDE IMPRATICABILI LE SCALE E I CORRIDOI :</p> <ul style="list-style-type: none"> - MANTIENI LA CALMA - CHIUDI BENE LA PORTA E CERCA DI SIGILLARE LE FESSURE CON PANNI POSSIBILMENTE BAGNATI - APRI LA FINESTRA E, SENZA ESPORTI TROPPO, CHIEDI SOCCORSO - SE IL FUMO NON TI FA RESPIRARE FILTRA L'ARIA ATTRAVERSO UN FAZZOLETTO, MEGLIO SE BAGNATO, E SDRAIATI SUL PAVIMENTO IN ATTESA DEI SOCCORSI (il fumo tende a salire verso l'alto). 	<p><u>DOPO IL TERREMOTO</u></p> <p>ALL'ORDINE DI EVACUAZIONE :</p> <ul style="list-style-type: none"> - ABBANDONA L'EDIFICIO SENZA USARE L'ASCENSORE E CON LE STESSE MODALITA' PREVISTE IN CASO DI INCENDIO, RICONGIUNGITI CON GLI ALTRI NEL PUNTO DI RACCOLTA ASSEGNATO <p>SE SEI ALL'APERTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - MANTIENI LA CALMA ED ALLONTANATI DALL'EDIFICIO, DAGLI ALBERI, DAI LAMPIONI E DALLE LINEE ELETTRICHE PERCHE' POTREBBERO CADERE E FERIRTI - CERCA UN POSTO DOVE NON HAI NULLA SOPRA DI TE - NON AVVICINARTI AD ANIMALI SPAVENTATI
---	--

<p><u>IN CASO DI ALLUVIONE :</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - SOSPENDERE LE ATTIVITA' - SCOLLEGARE L'ENERGIA ELETTRICA - DISPORRE SACCHETTI DI SABBIA IN CORRISPONDENZA DELLE APERTURE - EVITARE DI USCIRE ALL'ESTERNO SE LA SITUAZIONE NON LO CONSENTE - SPOSTARE DOCUMENTAZIONI IMPORTANTI VERSO L'ALTO - OVE POSSIBILE ALLONTANARE LE PERSONE SPOSTANDOLE AI PIANI SUPERIORI - ATTENDERE ISTRUZIONI DAGLI ORGANI COMPETENTI 	<p><u>IN CASO DI NUBE TOSSICA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - CHIUDERE PORTE E FINESTRE - SIGILLARE LE APERTURE - DISATTIVARE SISTEMI DI VENTILAZIONE FORZATA O CLIMATIZZAZIONI - RIMANERE ALL'INTERNO DEI LOCALI - ATTENDERE ISTRUZIONI DAGLI ORGANI COMPETENTI
--	--

I punti di raccolta sono 2: uno nel cortile posteriore (punto 1), il secondo nel cortile anteriore (punto 2), così come evidenziato dalle planimetrie d'esodo a seconda delle uscite assegnate.

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

Addetti all'antincendio e all'emergenza. I collaboratori scolastici addetti all'emergenza, presenti nei settori indicati nel piano di emergenza in vigore e nelle planimetrie appese nei corridoi e nei vari locali, percorrono il corridoio del loro settore di pertinenza e diffondono tra i presenti l'ordine di evacuazione emanato dal Responsabile delle Emergenze. Completato l'esodo degli occupanti il settore, il personale addetto al piano, dopo aver verificato l'assenza di persone presenti nel settore (compresi servizi igienici e laboratori), uscirà anch'esso chiudendo tutte le porte REI che trova lungo il percorso.

Allievi diversamente abili e/o temporaneamente inabili.

- 1) gli allievi diversamente abili devono essere accompagnati al punto di raccolta dal docente di sostegno, con l'aiuto degli alunni della classe incaricati del "supporto all'accompagnamento"; nel caso il disabile fosse impossibilitato a scendere le scale, dovrà essere accompagnato nel luogo protetto/calmo (il filtro aerato adiacente alla scala interna centrale, presente in ogni piano). In tale luogo il disabile ed il docente di sostegno, attenderanno in sicurezza il soccorso, che arriverà appena possibile dall'esterno, mentre gli allievi accompagnatori, dovranno proseguire l'esodo utilizzando la scala principale, raggiungendo i compagni della classe nel punto di raccolta stabilito.
- 2) gli allievi temporaneamente inabili (per infortuni che limitano la capacità di deambulazione) saranno accompagnati allo stesso modo al punto di raccolta dagli alunni della classe incaricati del "supporto all'accompagnamento" e dal docente di sostegno (se quest'ultimo non deve fermarsi nel luogo protetto con essi o con altri allievi disabili); anche per essi, nel caso di impossibilità a scendere le scale, vale la regola che dovranno fermarsi nel luogo protetto/calmo con il docente di sostegno per attendere i soccorsi, mentre gli allievi accompagnatori raggiungeranno i compagni della classe nel punto di raccolta stabilito.
- 3) Nel corso di un' emergenza, i collaboratori scolastici del piano addetti all'emergenza, oltre a controllare l'avvenuto regolare deflusso degli allievi, provvederanno anch'essi a coadiuvare i docenti di sostegno per l'esodo degli allievi disabili e/o temporaneamente inabili, fermandosi anch'essi nel luogo protetto/calmo individuato, qualora vi fossero degli allievi e relativi docenti di sostegno.

Personale docente

Ogni docente presente nella classe al momento della diramazione dell'allarme, dovrà prendere il modulo di evacuazione, accertarsi che tutte le persone presenti nell'aula abbandonino la stessa ordinatamente tra l'aprifila ed il chiudifila, seguendo i percorsi segnalati e che si dirigano verso il punto di raccolta. Egli dovrà altresì verificare che tutti gli allievi impossibilitati a scendere le scale (anche a causa di inabilità temporanea) vengano accompagnati da un compagno incaricato nel

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

luogo protetto precedentemente definito. Il docente dovrà inoltre ribadire la raccomandazione di mantenere la calma, di abbandonare in aula gli effetti personali, di non spingere, di non correre, di non gridare e di non servirsi degli ascensori. Giunti nel punto di raccolta, il docente dovrà verificare la presenza di tutti gli allievi, comunicando immediatamente al “coordinatore dell'emergenza”, eventuali allievi mancanti, fermatisi nel luogo protetto, feriti e quant'altro.

9. Raccomandazioni generali e consigli

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni d'emergenza che modificano le condizioni d'agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può essere pericolosa, poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso. Questi comportamenti, da tutti conosciuti con il termine «**panico**», identificano il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente. Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali: accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale. In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni d'aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza. Allo stesso tempo possono essere compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I.I.S. DALMASSO Pianezza (TO)	PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE AI SENSI DEL D.M. 26.08.1992	17/10/2016
--	---	-------------------

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano d'evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva.

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione d'emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.